

LEGGE N.317 del 12.8.93

Norme generali per il completamento dei piani di ricostruzione post-bellica

L' ammontare complessivo ed annuale dei finanziamenti è stato il seguente:

1994:65 mld; 1995:65 mld; 1996:16 mld; 1998:34mld; 1999:50 mld; 2000:15 mld; 2001:15 mld. per un totale di lit. 260 miliardi.

I piani di ricostruzione sono stati inizialmente previsti dal decreto luogotenenziale 1 marzo 1945, n. 154, con l'intento di "contemperare nei paesi danneggiati dalla guerra le esigenze inerenti ai più urgenti lavori edilizi con la necessità di non compromettere il **razionale** futuro sviluppo degli abitati".

Tuttavia, con successive leggi e precisamente la n. 1402 del 27.10.51, la n. 993 del 23.12.1977 e la n. 843 - art. 40 - del 21.12.1978 sono state dettate le disposizioni per la definizione dei procedimenti amministrativi comportanti l'assunzione di impegni, nonché per il completamento dei lotti iniziati.

Negli anni 80, inoltre, sono intervenute alcune leggi speciali che hanno ridato efficacia a determinati piani di ricostruzione dei Comuni interessati (n. 526/1982 - n.363/1984 - n.80/84 - n.730/86).

Nel frattempo, per mettere ordine a tutta la materia dei piani di ricostruzione post-bellica giunta ad una situazione insostenibile per la congerie di norme approvate nell'arco di quasi mezzo secolo, è intervenuta la legge 12.8.1993 n. 317 che ha innovato profondamente la normativa riguardante i piani di ricostruzione post-bellica. Essa stabilisce, fra l'altro che:

- tutte le norme in vigore sono abrogate
- tutte le seguenti concessioni ancora in corso sono revocate di diritto:
 - p.r. di Ariano Irpino
 - p.r. di Macerata
 - p.r. di Pantelleria
- l'annullamento delle concessioni disposte per il p.r. di Ancona con il D.M. n. 992/S del 7.10.1992 è confermato.

Per il completamento delle opere in corso nei quattro Comuni suindicati, l'art. 4 della richiamata legge 317/93 ha stanziato 230 miliardi .

La legge finanziaria per l'anno 2000 ha stanziato 30 Mld. quale finanziamento aggiuntivo del P.d.r. del comune di Ancona.

Ottenuto il prescritto parere delle Commissioni Parlamentari competenti entro il termine stabilito, lo stanziamento in questione è stato così ripartito:

p.r. Ancona	L. 91.183 milioni (oltre 30 Mld. di finanziamento)
p.r. Ariano Irpino	" 39.118 milioni
" " Macerata	" 62.357 "
" " Pantelleria	" 36.894 "
accantonamento	" 448 "

Sono stati approvati gli elenchi delle opere da realizzare nell'ambito dei richiamati Comuni ed altresì sono state delegate agli stessi alcune attività relative a tali opere, come segue:

per Ancona:

- n. 5 interventi - (By-pass Palombella, Galleria S. Martino; Asse Nord-Sud, complesso svincoli "A" e "B" con sopraelevata intermedia, variante alla SS. 16 dallo svincolo "B" allo svincolo "ASPIO" esclusi).

La delega al Comune riguarda i primi tre interventi e le espropriazioni e/o acquisizioni delle aree occorrenti per l'intero programma.

per Ariano Irpino:

n. 4 interventi (pavimentazione Piazza Plebiscito, parcheggi, stabilizzazione pendio Costone Sud e strada chiusura anello viario di Piano)

la delega al Comune riguarda tutti gli interventi suindicati, comprese le espropriazioni e/o acquisizioni delle aree

per Macerata:

n. 4 interventi (completamento diramazione strada a Sud dallo svincolo Fontescodella a via Mugnoz, completamento tronco centrale strada a Nord, strada a Nord: Tronco Nord e Strada a Nord: diramazione per il Rione Pace)

la delega al Comune riguarda il primo intervento e parte del secondo, comprese le espropriazioni e/o le acquisizioni delle aree.

per Pantelleria:

n. 2 interventi (ultimazione lotti ministeriali interrotti per revoca e realizzazione tronco terminale diga foranea, viabilità urbana con completamento tratti iniziati e realizzazione di tratti nuovi).

La delega al Comune riguarda gli interventi di viabilità urbana compresi i relativi espropri e/o acquisizioni delle aree.

Si precisa, per quanto riguarda i rapporti con l'ex concessionario dei p.r. di Ancona, Ariano Irpino e Macerata, che sono tuttora in corso le procedure giudiziarie afferenti agli interventi relativi a detti Comuni.

L'Amministrazione, comunque, segue e collabora per quanto di competenza e nel proprio interesse con le Procure e con le Avvocature Distrettuali.

La situazione attuale per il settore può essere così sintetizzata:

ANCONA

Per l'intervento n. 1 relativo al By Pass della Palombella, i lavori sono collaudati e sono stati accreditati acconti su lavori, espropriazioni, e spese generali.

Per l'intervento n. 2 relativo alla Galleria S. Martino, ottenuta l'ulteriore copertura finanziaria occorrente, sono stati aggiudicati i lavori nel 2001 e sono in corso di esecuzione.

Per l'intervento n. 3 distinto in due parti, sono stati approvati i collaudi finali.

Per quanto riguarda le opere non delegate (sopraelevata e SS.16), i lavori sono ultimati e collaudati.

Ariano Irpino – La delega riguarda tutti gli interventi suindicati, comprese le espropriazioni e/o le acquisizioni delle aree. Inoltre è stato approvato e reso esecutivo il disciplinare relativo alle attività delegate.

La competenza, pertanto, per la realizzazione di tutte le opere programmate è del Comune di Ariano Irpino, dal quale sono pervenuti i progetti definitivi con il parere favorevole del C.T.A del competente Provveditorato. Per i suddetti progetti sono stati emanati i relativi D.M. di approvazione.

Tutti gli interventi sono in corso di esecuzione tranne i lavori di pavimentazione di Piazza Plebiscito che sono stati ultimati.

Macerata – La delega riguarda il primo intervento e parte del secondo, comprese le espropriazioni e/o le acquisizioni delle aree.

A seguito delle relative deliberazioni, avendo conseguito l'approvazione delle necessarie varianti urbanistiche nonché dei previsti pareri delle Commissioni Parlamentari competenti presso la Camera ed il Senato, è stato approvato l'elenco ridefinito degli interventi ed estesa

la delega a tutti gli interventi in programma. I lavori del primo e secondo intervento sono stati appaltati e ultimati.

Per la galleria passante, il Comune di Macerata ha proceduto all'affidamento mediante appalto-concorso. L'intervento n.4 è stato affidato e sono in corso i relativi lavori.

Per gli altri interventi (n.3) è in corso la fase di progettazione.

Pantelleria – La delega riguarda gli interventi di viabilità urbana compresi i relativi espropri e/o acquisizioni delle aree.

Per quanto riguarda le opere di viabilità urbana delegate, i relativi lavori sono ultimati.

Per il prolungamento del molo sopraflutto della diga foranea a protezione del porto (opera non delegata) i lavori hanno avuto inizio nel 1997 e sono stati liquidati 10 stati di avanzamento.

Con D.M. n.25 del 7.3.2001 è stato risolto il contratto in danno della ditta appaltatrice attesa la volontà della stessa di non proseguire l'esecuzione dei lavori.

Sono state svolte le attività di progettazione per il completamento generale dell'opera, a cura della D.G. per le Opere Marittime.

Ministero	Infrastrutture e Trasporti
Capitolo Amministrato	7526
Leggi di riferimento	n. 317 del 12.8.1993
Modifiche intervenute nel 2005	
Autorizzazioni complessive	134,27 ml€

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2005

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005	134,27
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005	134,27
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005	
d) economie a tutto il 31.12.2005	
e) residui propri a tutto il 31.12.2005	22,70
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005	
g) perenzioni a tutto il 31.12.2005	

**Situazione relativa al singolo anno
Esercizio 2005**

h) autorizzazioni nel 2005	
i) impegni assunti nel 2005	4,06
j) pagamenti effettuati nel 2005	9,30
k) economie nel 2005	
l) residui propri nel 2005	22,70
m) residui di stanziamento nel 2005	
n) perenzioni nel 2005	

Esercizio 2006

a) impegni assunti nei primi sei mesi	
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	7,70
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	

LEGGE 18/6/98, N° 194

“INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI”

Il comma 5, articolo 2, della legge 194/98 ha autorizzato le regioni a statuto ordinario a contrarre mutui quindicennali o ad effettuare altre operazioni finanziarie per provvedere alla sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre 15 anni, nonché all’acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, da utilizzare all’interno dei centri storici e delle isole pedonali, e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone, terrestri e lagunari e di impianti a fune adibiti al trasporto di persone.

Il comma 6, del medesimo articolo 2, ha previsto che una quota non inferiore al 5% dei contributi assegnati in base al predetto comma 5 deve essere utilizzata dalle Regioni per finanziare l’acquisto di autobus ad alimentazione non convenzionale e a basso impatto ambientale.

Per le finalità di cui al suindicato comma 5, articolo 2, della legge in parola lo Stato concorre con un contributo quindicennale complessivo di lire 2.701 miliardi (pari a € 1.394.950.084) così ripartiti:

- anno 1997: Lire 20 miliardi (pari a € 10.329.138)
- anno 1998: Lire 146 miliardi (pari a € 75.402.707)
- dall’anno 1999 all’anno 2011: lire 195 miliardi annui (pari a € 100.709.095).

La medesima legge, poi, al comma 10 dell’articolo 2, al fine di incrementare il parco automobilistico in occasione dello svolgimento delle Universiadi, ha autorizzato la regione Sicilia a contrarre mutui o ad effettuare altre operazioni finanziarie per l’acquisto di autobus con un contributo quindicennale a carico dello Stato di lire 1 miliardo (pari a € 516.457) dall’anno 1998 per un ammontare complessivo lire 15 miliardi (pari a € 7.746.853).

Inoltre la stessa legge al comma 1 dell’art. 2 ha previsto che lo Stato concorre alla copertura dei disavanzi di esercizio relativi al triennio 1994 – 1996, dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza delle regioni a statuto ordinario, con un contributo quindicennale complessivo di lire 2.320 miliardi (pari a € 1.198.180.006) così ripartiti:

- anno 1998: lire 80 miliardi (pari a € 41.316.552)
- dall’anno 1999 all’anno 2012: lire 160 miliardi annui (pari a € 82.633.104).

Con decreto dirigenziale n. 3636 del 19 novembre 1998, si è provveduto alla ripartizione dei contributi previsti per l’anno 1998, 1999 sino al 2012.

RIFINANZIAMENTI LEGGE 18/6/98 N° 194

La legge 23/12/1999, n.° 488 (finanziaria 2000) all’art. 54 comma 1, al fine di agevolare lo sviluppo dell’economia e dell’occupazione, ha disposto due rifinanziamenti del contributo quindicennale a carico dello Stato previsto dallo stesso comma 5, art. 2 della legge 194/98.

Tali rifinanziamenti si sostanziano:

- dall’anno 2001 all’anno 2015 lire 67 miliardi annui (pari a € 34.602.612) per un ammontare complessivo lire 1.005 miliardi (pari a € 519.039.184);
- dall’anno 2002 all’anno 2016 lire 62 miliardi annui (pari a € 32.020.328) per un ammontare complessivo di lire 930 miliardi (pari a € 480.304.916).

La legge 23/12/00 n. 388 (finanziaria 2001), all’art. 144 comma 1 ha previsto due ulteriori rifinanziamenti quindicennali.

Tali interventi si sostanziano:

- per le finalità di cui all’art. 2, comma 6, della legge 194/98, in lire 30 miliardi (pari a € 15.493.707), a decorrere dall’anno 2002 all’anno 2016 per un ammontare complessivo di lire 450 miliardi (pari a € 232.405.605);

- per le finalità di cui all'art. 2, comma 5, della legge 194/98, in lire 30 miliardi (pari a € 15.493.707), a decorrere dall'anno 2003 all'anno 2017 per un ammontare complessivo di lire 450 miliardi (pari a € 232.405.605).

Infine, la legge dell'1/8/2002, n.°166 (collegato alla finanziaria 2002), all'art.13, comma 2, al fine di favorire la riduzione delle emissioni inquinanti derivanti dalla circolazione di mezzi adibiti a servizi di trasporto pubblico locale, ha disposto un successivo rifinanziamento del contributo quindicennale a carico dello Stato, secondo quanto previsto dallo stesso art. 2, comma 5 della legge 194/98.

Tale contributo è pari a € 30 milioni a decorrere dall'anno 2003 all'anno 2017 per un ammontare complessivo di 450 milioni.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Capitolo amministrato

8164

Leggi di riferimento

194/98

Modifiche intervenute nel 2005

Autorizzazioni complessive

Situazione a tutto il 31.12.2005

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005	206.563.000,00
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005	51.248.870,00
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005	139.302.216,00
d) economie a tutto il 31.12.2005	19.570.000,00
e) residui propri a tutto il 31.12.2005	51.629.293,00
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005	198.565,00
g) perenzioni a tutto il 31.12.2005	0,00

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2005

a) autorizzazioni nel 2005	25.823.000,00
b) impegni assunti nel 2005	25.624.435,00
c) pagamenti effettuati nel 2005	12.812.216,00
d) economie nel 2005	0,00
e) residui propri nel 2005	19.409.293,00
f) residui di stanziamento nel 2005	198.565,00
g) perenzioni nel 2005	

esercizio 2006

b) impegni assunti nei primi sei mesi	15.195.630,00
c) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	12.812.216,00
b) impegni previsti per i successivi sei mesi	
c) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	

LEGGE n. 204/95- 194/98-472/99 Art. Comma

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 1 aprile 1995, n. 98, recante interventi urgenti in materia di trasporti

Scopo

Concorso dello Stato alla copertura dei disavanzi di esercizio delle aziende esercenti servizi di trasporto pubblico locale (cap2424)

Si è provveduto al pagamento della quote annuali relative ai contributi accordati alle regioni e alle province autonome con le leggi suindicate per un importo complessivo di € 100.709.094,35; restano ancora da eseguire per l'anno finanziario 2005 pagamenti per € 79.937,069, in quanto la somma corrispondente è stato necessario utilizzarla per il pagamento di quote relative al 2004 non corrisposte a seguito alla riduzione di cassa apportata al bilancio 2002, il cui ripristino richiesto più volte dall'Amministrazione non è più avvenuto.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Capitolo amministrato

2424

Leggi di riferimento

204/95, 194/98, 472/99

Modifiche intervenute nel 2005

Autorizzazioni complessive

Situazione a tutto il 31.12.2005

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005	4.516.409.095,00
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005	4.516.409.095,00
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005	4.436.469.095,00
d) economie a tutto il 31.12.2005	0,00
e) residui propri a tutto il 31.12.2005	79.940.000,00
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005	0,00
g) perenzioni a tutto il 31.12.2005	0,00

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2005

a) autorizzazioni nel 2005	100.709.095,00
b) impegni assunti nel 2005	100.709.095,00
c) pagamenti effettuati nel 2005	100.709.095,00
d) economie nel 2005	0,00
e) residui propri nel 2005	0,00
f) residui di stanziamento nel 2005	0,00
g) perenzioni nel 2005	0,00

esercizio 2006

b) impegni assunti nei primi sei mesi	100.709.094,00
c) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	0,00
b) impegni previsti per i successivi sei mesi	
c) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	

LEGGE n. 204/1995 – 194/98 – 472/99

Comma

Intestazione:**INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI****Scopo**

Contributi per gli oneri per capitale ed interessi derivanti dall'ammortamento dei mutui contratti dalle aziende esercenti servizi ferroviari e servizi ad impianti fissi in gestione commissariale governativa ed in regime di concessione (cap. 2425)

Ammontare complessivo ed annuale dei finanziamenti**Modifiche normative intervenute ed eventuali leggi di rifinanziamento**

LEGGE		Finanziamento autorizzato	periodo
L. 204/95		77.468.534,86	10 anni dal 1997
L. 194/98		72.303.965,87	15 anni dal 1999
L. 472/99		20.658.275,96	15 anni dal 2000
			TOTALE

L'art. 2 della legge 30 maggio 1995, n. 204, ha autorizzato le aziende esercenti pubblici servizi di trasporto in regime di concessione ed in gestione governativa a contrarre mutui decennali per la copertura dei disavanzi di esercizio dei servizi di competenza statale rilevati al 31.12.93; la stessa legge 204/95 ha stabilito che gli oneri di ammortamento per capitale ed interesse dei suddetti mutui sarebbero stati a carico dello Stato e, a tal fine, è stato previsto uno stanziamento annuo, per dieci anni, sul capitolo dello stato di previsione di questo Ministero pari a € 77.468.534,86.

L'art. 2 della legge 18 giugno 1998, n. 194, ha previsto uno stanziamento per 15 anni di € 36.151.982,93 per l'anno 1999 e di altrettanti € 36.151.982,93 a decorrere dal 2000 per la copertura degli oneri di ammortamento per capitali ed interessi dei mutui che le ferrovie in gestione

commissariale governativa e le aziende esercenti servizi ad impianti fissi in regime di concessione sono state autorizzate a stipulare per il ripiano dei disavanzi di esercizio rilevati al 31.12.1997.

Per quanto riguarda la legge 204/95, nel corso del 1996 sono stati stipulati i contratti di mutuo tra le singole aziende e vari istituti di credito e, successivamente si è provveduto ad impegnare i relativi importi fino alla scadenza dei 10 anni. Il pagamento delle 20 rate semestrali (di importo pari a €38.734.267,43 ciascuna), aventi scadenza il 30.06 e il 31.12 di ogni anno, è cominciato nel 1997.

Anche per quanto concerne l'attuazione della legge 194/98, in seguito alla stipula dei contratti di mutuo di durata quindicennale tra le aziende di trasporto e vari istituti di credito, sono stati autorizzati due limiti di impegno di spesa di € 36.151.982,93 cadauno, decorrenti rispettivamente dal 1999 al 2013 e dal 2000 al 2014; contestualmente, è stato disposto

l'ammortamento dei citati mutui con rate semestrali aventi scadenza il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno.

Nel corso del 2000, infine, sono state avviate le procedure per l'attuazione della legge 472/99, rilasciando il nulla osta per la stipula di contratti di mutuo tra le aziende di trasporto e vari istituti di credito, autorizzando il limite di impegno quindicennale sul capitolo della somma pari a € 10.329.137,98 per l'anno 2000, € 20.658.275,96 dal 2001 al 2014 e € 10.329.137,98 per l'anno 2015. Contestualmente è stato disposto l'ammortamento del mutuo con rate semestrali aventi scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno a partire dal 31.12.2000 e fino al 30.06.2015.

Attualmente il pagamento delle rate semestrali relative a tutti i mutui sopra riportati è effettuato alle scadenze previste dai Dipartimenti Provinciali del Tesoro mediante ruoli di spesa fissa emessi da quest'Ufficio e registrati dall'Ufficio Centrale del Bilancio.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Capitolo amministrato

2425

Leggi di riferimento

204/95, 194/98, 472/99

Modifiche intervenute nel 2005

Autorizzazioni complessive

Situazione a tutto il 31.12.2005

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005	1.239.492.242,00
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005	263.392.241,00
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005	1.146.530.000,00
d) economie a tutto il 31.12.2005	0,00
e) residui propri a tutto il 31.12.2005	561.669,00
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005	0,00
g) perenzioni a tutto il 31.12.2005	0,00

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2005

a) autorizzazioni nel 2005	92.962.242,00
b) impegni assunti nel 2005	92.962.241,00
c) pagamenti effettuati nel 2005	0,00
d) economie nel 2005	0,00
e) residui propri nel 2005	561.669,00
f) residui di stanziamento nel 2005	0,00
g) perenzioni nel 2005	0,00

esercizio 2006

b) impegni assunti nei primi sei mesi	170.430.777,00
c) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	0,00
b) impegni previsti per i successivi sei mesi	
c) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	

LEGGE n. 297 del 8.06.78

Art. 10

Comma 1

Intestazione:**PROVVIDENZE PER SOVVENZIONI ANNUE DI ESERCIZIO IN FAVORE DELLE FERROVIE NORD MILANO, CIRCUMVESUVIANA, CUMANA, CIRCUMFLEGREA****Scopo**

Fondo comune per il rinnovo di impianti fissi delle ferrovie in regime di concessione ed il gestione commissariale governativa (cap. 8090)

In seguito all'attuazione del D. Lgs 422/97, nell'ambito della missione in argomento, l'attività del Dipartimento dei Trasporti Terrestri è volta all'individuazione di soluzioni e strumenti istituzionali diversi, tenuto conto che spetta allo Stato la programmazione, progettazione, esecuzione e manutenzione di grandi reti infrastrutturali e che alle Regioni a statuto ordinario sono state delegate funzioni di programmazione dei servizi pubblici di trasporti secondo specifici accordi di programma.

L'articolo 8 del D.Lgs. 422/97, così come modificato dal D.Lgs. 400/99, prevede la delega alle regioni delle funzioni di amministrazione e di programmazione inerenti i servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione ad F.S. S.p.A., ovvero di quei servizi erogati dalle aziende ferroviarie concessionarie e dalla aziende ferroviarie in regime di gestione commissariale governativa.

Con DPCM del 16.11.2000 è stato disposto il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie e strumentali necessarie all'esercizio della delega di cui al citato D.Lgs. 422/97, quantificate nell'allegato al citato DPCM. Inoltre, in base agli accordi di programma stipulati tra questo Ministero e le singole Regioni (che a norma del suddetto DPCM hanno avuto applicazione dall'1.1.2001) sono state trasferite a queste ultime anche le risorse rivenienti dalla legge 297/78 ("Fondo Comune per rinnovo impianti fissi e materiale rotabile delle ferrovie in concessione ed in gestione governativa") al fine di coordinare e razionalizzare gli interventi per le ferrovie in argomento.

Circa il conferimento delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione in argomento alle Regioni a statuto speciale si evidenzia che lo stesso è condizionato all'emanazione di apposite "norme di attuazione". Ad oggi le competenze in materia di servizi ferroviari di interesse locale non in concessione ad F.S. S.p.A. eserciti dalle Regioni Sardegna, Sicilia e Friuli Venezia Giulia risultano di fatto ancora in capo a questo Dicastero.

Nella Regione Friuli Venezia Giulia la regolarità e la continuità di tali servizi è assicurata dal contratto di servizio stipulato con la società Ferrovie Udine-Cividale s.r.l. (ex Ferrovie Venete s.r.l.). Per quanto riguarda le Ferrovie Meridionali Sarde, Ferrovie della Sardegna e Ferrovia Circumetnea, queste operano in regime di gestione commissariale.

Questo Ministero, inoltre, continua ad esercitare i compiti di amministrazione e di programmazione inerenti il servizio esercito dalla Società Subalpina di Imprese Ferroviarie S.r.l. per la linea ferroviaria Domodossola-Confini Svizzeri, in quanto non rientra tra quelli oggetto del processo di delega, essendo considerato di interesse internazionale.

Per quanto riguarda, invece, la Società Funiviaria Alto Tirreno S.p.A., essendo scaduta la concessione per l'esercizio delle funivie Savona - S. Giuseppe, con D.P.C.M. del 23.12.2005 è stata istituita la G.C.G. Ferrovia Funivie Savona - S. Giuseppe di Cairo.

Infine, anche le funzioni ed i compiti di programmazione e di amministrazione inerenti lo Scalo di Dinazzano (Ferrovie Reggiane-linea Sassuolo-Reggio Emilia-Guastalla) sono esercitate da questo Ministero nelle more della formulazione del parere del Consiglio di Stato richiesto, d'intesa con la Provincia di Reggio Emilia, al fine di definire le modalità di attuazione dell'art. 17 della L. 472/99, che sancisce l'attribuzione, alla medesima Provincia, delle funzioni relative al rilascio della concessione per la gestione dello scalo di cui trattasi e del compendio ferroviario inerente il trasporto merci nel distretto delle ceramiche.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Capitolo amministrato

8090

Leggi di riferimento

297/78

Modifiche intervenute nel 2005

Autorizzazioni complessive

Situazione a tutto il 31.12.2005

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005	22.635.570,00
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005	22.635.570,00
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005	49.235.000,00
d) economie a tutto il 31.12.2005	570,00
e) residui propri a tutto il 31.12.2005	0,69
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005	570,00
g) perenzioni a tutto il 31.12.2005	0,00

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2005

a) autorizzazioni nel 2005	11.315.570,00
b) impegni assunti nel 2005	11.315.000,00
c) pagamenti effettuati nel 2005	11.315.000,00
d) economie nel 2005	570,00
e) residui propri nel 2005	0,69
f) residui di stanziamento nel 2005	570,00
g) perenzioni nel 2005	0,00

esercizio 2006

b) impegni assunti nei primi sei mesi	0,00
c) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	0,00
b) impegni previsti per i successivi sei mesi	
c) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	

LEGGE n. 910 del 22.12.1986 Art. 2 Comma 1

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato**Scopo**

Concessione di contributi per capitali ed interessi derivanti dall'ammortamento dei mutui garantiti dallo Stato che le ferrovie in regime di concessione ed in gestione commissariale governativa possono contrarre per la realizzazione di investimenti ferroviari (cap. 8095)

**Ammontare complessivo ed annuale dei finanziamenti
Modifiche normative intervenute ed eventuali leggi di rifinanziamento**

LEGGE		Finanziamento autorizzato	periodo
L.F.910/86			
L.F. 67/88			
L. 611/96	art.1	77.468.534,86	10 anni dal 1999
L. 472/99	art.41	32.691.721,71	15 anni dal 2000
L.F. 488/99	art.54	18.334.219,92	dal 2001 al 2015
L.F. 488/99	art.54	23.498.788,91	dal 2002 al 2016
L.F. 388/00	art. 144	20.658.275,96	dal 2002 al 2016
L.F. 388/00	art. 144	20.658.275,96	dal 2003 al 2017
			TOTALE

La legge 22 dicembre 1986, n. 910, all'art. 2 comma 3, ha previsto la concessione di contributi in misura pari agli oneri per capitale ed interessi derivanti dall'ammortamento dei mutui, garantiti dallo Stato, che le ferrovie in regime di concessione ed in gestione governativa possono contrarre, nel limite complessivo di lire 5.000 miliardi di lire per la realizzazione di investimenti ferroviari. L'importo stanziato in bilancio, per le finalità previste dalla citata legge 910/86, è definito ogni anno con la legge finanziaria.

A partire dall'esercizio finanziario 1999 lo stanziamento del capitolo è stato incrementato del limite di impegno decennale di € 77.468.534,86, disposto con legge 611/96 (art. 1), e finalizzato all'accensione di ulteriori mutui, al fine di consentire il completamento dei programmi di potenziamento ed ammodernamento delle ferrovie in concessione ed in gestione governativa previsti dalla suddetta legge 910/86.

Con legge 472/99 (art. 41) è stato autorizzato un ulteriore limite di impegno di € 32.691.721,71, a decorrere dal 2000, per la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata legge 611/96. In seguito, la legge 488/99 (finanziaria) ha disposto nuovi finanziamenti a valere sul capitolo in argomento, autorizzando i seguenti limiti di impegno quindicennali: € 18.334.219,92 dal 2001 e € 23.498.788,91 dal 2002. La legge 388/2000 (finanziaria 2001), infine, ha autorizzato altri limiti di impegno quindicennali pari a € 20.658.275,96 ciascuno a decorrere dal 2002 e dal 2003.

Le risorse stanziolate dalle leggi di spesa 611/96 (in parte), 488/99 e 388/00 sono state destinate a favore delle Regioni in base a quanto stabilito con Accordi di Programma stipulati